



IL SINDACO

Il sindaco fa il punto della situazione

→ Pag. 2



LAVORI PUBBLICI

Nuovo parcheggio "verde" accanto alle Scuole Medie

→ Pag. 11



Insieme al Nembro Informazione
il programma delle manifestazioni estive

contestate

Nembro & Pradalunga

IL SINDACO

Un bilancio di metà mandato

Incontriamo il Sindaco, per fare insieme il punto della situazione

È tempo di bilanci e riflessioni per Eugenio Cavagnis, che ha da poco superato i 3 anni di mandato. Cosa è stato fatto, cosa rimane da fare e come sono stati in questi anni i rapporti con le diverse realtà nembresi sono gli argomenti principali dell'intervista al Sindaco.

Domanda Da dove iniziamo? Quello che ha fatto in questi 3 anni o quello che resta da fare?

Eugenio Preferisco iniziare da quello che l'Amministrazione non è ancora riuscita a realizzare, perché è un progetto che mi sta particolarmente a cuore. Si tratta dell'intervento sul Modernissimo, una questione che ho sempre ritenuto centrale. I lavori non sono ancora iniziati, la fase progettuale si sta prolungando perché stiamo pensando, sulla base delle indicazioni emerse nelle consultazioni dello scorso anno, ad un intervento che comprenda, oltre al Modernissimo, anche Piazza della Libertà e il giardino di Villa Moscheni. Non siamo rimasti inattivi, sono convinto che avremo un progetto definitivo per la fine dell'anno e che nel 2006 inizieranno i lavori sull'edificio.

D. Per ora quali sono i progetti su questo edificio?

Eugenio Pensiamo ad una sala multimediale di rappresentanza del Comune, in cui si svolgeranno anche i Consigli Comunali, e ad una sala pubblica dedicata alla musica, con circa 300 posti. Quest'ultima sarà una sala relativamente piccola, perché, per numeri di spettatori più grandi, il Comune



Eugenio Cavagnis, Sindaco

ha già stipulato una convenzione con l'Oratorio per l'utilizzo del Cineteatro. Un'altra parte dell'edificio sarà riservata a funzioni private, come esercizi pubblici o uffici.

D. Oltre al progetto del Modernissimo, quali sono le altre difficoltà incontrate in questi 3 anni?

Eugenio Abbiamo trovato una certa difficoltà nella realizzazione di progetti sovracomunali. Quando si tratta di fare sistema per lo sviluppo del territorio, i comuni sembrano chiusi nel proprio orto. Non si tratta di un semplice problema di diversa appartenenza politica delle Amministrazioni, ma di una reale difficoltà a pensare insieme al futuro.

Non sono comunque mancati esempi positivi di collaborazione tra più comuni, come ad esempio l'esperienza

di BlueMeta per il metano, la creazione della società "Servizi Sociosanitari Val Seriana srl", in base alla Legge 328 ed il rapporto con l'Amministrazione provinciale.

D. Come vede il ruolo di Nembro all'interno di questo circuito sovracomunale?

Eugenio Nembro non vuole primeggiare, ma vuole poter dire la sua opinione, ascoltare e farsi ascoltare. Mi piace pensare al nostro paese come centro e periferia.

Pensando ai progetti che coinvolgono più comuni, mi viene in mente la Teb, la nuova ferrotramvia. La sua realizzazione richiede ai diversi enti locali di saper ragionare insieme. Oggi noi vediamo solo i disagi provocati dal cantiere della Teb, ma dobbiamo pensare anche ai benefici futuri. La ferrotramvia permetterà infatti uno spostamento dei servizi da Bergamo verso la provincia. I comuni sono chiamati a dialogare, per ripensare la distribuzione dei servizi sul territorio ed elaborare progetti sovracomunali, per garantire il miglior sviluppo possibile del territorio.

Sembra paradossale, ma a volte è più facile dialogare con la Regione e la Provincia che con il Comune vicino.

D. Lei ha parlato della Teb, ma recentemente, in tema di viabilità, la sua Amministrazione è stata criticata per le scelte di viabilità interne al paese...

Eugenio La giunta comunale, dopo un lungo processo partecipativo, ha elaborato un Piano Generale del Traffico



Urbano, che in Consiglio Comunale è passato all'unanimità, con l'astensione di un solo gruppo politico. I consiglieri di Nembro, del Polo e di Paese Vivo condividono i principi espressi nel Piano, come ad esempio la volontà di moderare il traffico, di garantire maggiore sicurezza ai pedoni e di promuovere l'arredo urbano. A volte però, quando questi principi generali vengono attuati fuori dalla propria casa, manca il coraggio di sperimentare le novità. Quando invece ci sono state ragioni fondate, non abbiamo esitato a modificare le nostre proposte.

D. *Com'è il rapporto di Paese Vivo con le forze all'opposizione?*

Eugenio A mio parere il rapporto con l'opposizione è buono, nonostante quello che a volte si legge nello spazio riservato ai gruppi su questo giornale o sui volantini perennemente vigilianti che non sono in grado di vedere e spiegare quello che accade in paese. Dal punto di vista progettuale ed operativo in questi anni vi è stato un apporto positivo da parte di tutti i gruppi politici. E' paradossale ma decisamente maggiore è stato quello dei gruppi politici che prima delle elezioni del 2002 erano all'opposizione.

D. *Ci sono problemi nel dialogo con i Comitati di quartiere?*

Eugenio I Comitati sono organizzazioni cuscinetto, con il difficile compito di mediare tra i cittadini e l'Amministrazione. La loro funzione è anche propositiva, perché possono fornire spunti al Comune partendo dalle esigenze locali. Si tratta di realtà giovani, create con lo Statuto del '92, ma solo nel 2002 sono entrati pienamente in funzione, con l'elezione di 5 comitati su 6 (unica eccezione il quartiere di Viana).

Proprio perché i Comitati di quartiere sono organizzazioni recenti, il rapporto con loro è ancora in fase di costruzione. A volte le difficoltà di dialogo derivano dal fatto che il Comune deve rispettare le realtà particolari, ma sempre con uno sguardo al generale.

D. *Abbiamo parlato di rapporti con l'opposizione e con i Comitati, restano da vedere i rapporti interni all'Amministrazione...*

Eugenio I nostri rapporti sono ottimi, c'è un reale affiatamento tra di noi, che ci ha permesso di crescere insieme in questi anni. Si tratta della nostra prima esperienza amministrativa e forse è per questo motivo che l'abbiamo affrontata con un entusiasmo così grande.

D. *Come si è riflettuta sul paese questa prima parte della vostra Amministrazione?*

Eugenio Non credo che sia necessario elencare le opere che abbiamo realizzato, perché sono sotto gli occhi di tutti. Alle critiche che ci sono state rivolte, rispondo che ci sono stati anche degli errori, ma solo chi non fa niente non sbaglia mai! Possiamo affermare che Nembro si è rimesso in movimento.

Tra i risultati che abbiamo ottenuto, vorrei ricordare la Variante al Piano Regolatore, che per la prima volta ha ridotto la superficie delle aree edificabili. Spesso se ne sottovaluta l'importanza, ma io la considero una vera e propria conquista.

Più in generale, l'impatto della nostra Amministrazione emerge chiaramente se si considera che il livello degli investimenti in questi 3 anni ha superato quello dei 10 anni precedenti. L'impegno della giunta è stato notevole e nel triennio il piano d'investimento è sta-



to superiore ai 18 milioni di Euro. Di questi, 5 milioni di Euro sono finanziamenti a fondo perduto, ossia concessi da altri enti per la realizzazione di opere, senza dover poi restituire il capitale. Ottenere questi finanziamenti è stato possibile per l'impegno di tanti, ma determinante è stato il lavoro della Giunta e degli Uffici che non si sono mai "risparmiati" nell'affrontare i nuovi progetti che ci siamo proposti.

Grazie a questi finanziamenti, è stato possibile destinare più soldi ai servizi sociali senza aggiungere nuove tasse. L'Amministrazione ha limitato le spese generali di gestione, tutte quelle voci superflue e non immediatamente produttive. In questo modo le risorse sono state destinate ad una voce per noi essenziale, la formazione integrale del cittadino. La cultura, la scuola, lo sport, l'assistenza sono problemi centrali per noi. Si tratta di attività fondamentali per un comune, perché si rivolgono prevalentemente agli anziani e ai giovani, ossia alle nostre radici e al nostro futuro. Se nel 2001 la spesa per queste voci è stata 100, nel 2004 è salita a 127. I servizi presenti sul territorio sono stati potenziati, ad esempio l'asilo nido ospita oggi più bambini, e sono stati creati nuovi servizi, come il



→ Segretariato sociale.

D. Come ha risposto Nembro alle iniziative proposte?

Eugenio I risultati che abbiamo ottenuto sono frutto dell'impegno dell'Amministrazione, ma anche del coinvolgimento di realtà istituzionali, associazioni, organizzazioni e cittadini di Nembro. In molti casi noi abbiamo dato stimoli ed opportunità, ma è stato il tessuto sociale del paese che ha trovato le risorse e le energie umane per aiutarci a realizzare i nostri programmi. Le iniziative di solidarietà internazionale, il rapporto con l'Istituto E. Talpino, la collaborazione con l'Opera Pia Zilioli per case a canone sociale e moderato, la Fondazione Casa di riposo sono solo alcuni esempi di come la realtà sociale di Nembro ha saputo moltiplicare le idee e le proposte da noi avanzate.

Un altro esempio di collaborazione del Comune con enti che agiscono sul territorio riguarda il CPS, il Centro Psicossociale di Nembro. La necessità di reperire nuovi spazi per soddisfare le esigenze del centro diurno è stata risolta grazie all'Azienda Ospedaliera Bolognini, che si è fatta carico de-

gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria della nuova sede. Oggi il CPS è un vero e proprio reparto distaccato della Psichiatria del Bolognini. In questo caso è stata determinante anche la disponibilità della Banda comunale, che per fare posto al CPS si è trasferita alle scuole elementari di Viana.

Il Comune non si limita a dare opportunità economiche, ma offre spazi d'azione e sollecita progettualità. È grazie alla condivisione del nostro percorso da parte della comunità che i nostri progetti sono diventati realizzazioni concrete.

D. Per concludere, qual è il bilancio di questi 3 anni?

Eugenio È un bilancio sicuramente positivo, perché, con l'unica eccezione del Modernissimo, il nostro programma elettorale è già stato raggiunto e ci siamo spinti ben oltre. Il Municipio è la casa di tutti i nembresi. Oggi dobbiamo chiudere i dettagli delle tante cose in essere e definire nuovi orizzonti all'interno di un quadro economico generale non facile, in cui il tessuto socioeconomico locale evidenzia segnali contrastanti, da un lato di difficoltà e dall'altro di ulteriore sviluppo. ■

Comitato soci sostenitori della fondazione R.S.A. Casa di riposo Nembro O.N.L.U.S.

Il giorno 17 giugno 2005 presso la Fondazione R.S.A. della Casa di riposo di Nembro si è tenuta l'Assemblea dei soci sostenitori, durante la quale è stato presentato ed approvato il regolamento ed eletto il comitato direttivo così composto:

Casali Celestino - Presidente e delegato a partecipare al consiglio di amministrazione della fondazione;
Fronari Angela - Vice presidente;
Rizzi Carlo - Segretario;
Foini Gaetano - Membro;
Morotti Oliverio - Membro.

Il direttivo in carica auspica di rinsaldare il coinvolgimento, la partecipazione e la disponibilità di tutti i soci sostenitori per aggregare altri cittadini e programmare iniziative atte a dare il giusto credito morale, solidale e finanziario alla fondazione della Casa di riposo e valorizzare con ogni possibile strumento di divulgazione il sostegno ai vari progetti.



Avvisi importanti

Apertura bando per le case popolari ALER

Per la formazione della graduatoria valevole ai fini dell'assegnazione degli alloggi che si rendono liberi nel Comune di Nembro.

Periodo valido per la presentazione delle domande; dal 1° luglio al 31 dicembre 2005.

La situazione reddituale e patrimoniale è riferita all'anno 2004. Per le informazioni rivolgersi all'Ufficio Comunale Servizi alla Persona, tel. 035/471 335 o 471 336.

Apertura sportello affitti 2005

Per il contributo regionale al pagamento del canone di locazione relativo all'anno 2005. La domanda può essere presentata dal 30 giugno al 21 ottobre 2005 presso:

- Ufficio Comunale Servizi alla Persona (previo appuntamento) tel. 035 471 335 o 471 336;
- Sedi Caaf CISL-CGIL comune di Nembro.

SERVIZI ALLA PERSONA

I migranti

Un percorso di riflessione su emigrazione ed immigrazione

Tanti sono stati i nembresi che nel secolo scorso hanno lasciato il paese per cercare lavoro. L'emigrazione ha segnato il '900, così come l'immigrazione caratterizza questi anni. La migrazione è fatica, sacrificio, difficoltà ed incomprensione. La riflessione, quando si incontra uno "straniero", corre principalmente sulle differenze e non su ciò che accomuna gli uomini. Spesso basta approfondire soltanto un po' la conoscenza dell'altro per capire che le diversità non sono così grandi e che non c'è nessun motivo per aver paura dello straniero.

Con l'obiettivo di favorire una migliore conoscenza tra i diversi gruppi etnici presenti a Nembro e sviluppare un'integrazione reale nasce "I Migranti". Si tratta di una serie di iniziative che si aggiungono alla tradizionale "Giornata dell'Emigrante", celebrata ormai da qualche anno il 7 agosto.

A Nembro i percorsi di integrazione, portati avanti in primo luogo dai cittadini, sono numerosi e significativi. "I Migranti" nasce dalla collaborazione tra il Comune ed alcune organizzazioni presenti sul territorio nembrese, come ad esempio lo Sportello Amico, l'Associazione Emigranti Nembresi nel mondo, Diokko, Gherim, le Acli e altre associazioni. La proposta di queste organizzazioni è quella di un momento di riflessione sulla migrazione, considerando emigrazione ed immigrazione come le due facce della stessa medaglia, due punti di vista diversi sulla stessa realtà.

Il primo appuntamento del progetto "I Migranti" sarà un incontro a luglio per valutare l'esperienza degli sportelli per l'immigrazione. A Nembro dallo scorso settembre è attivo Sportello Amico, il cui responsabile è Francesco Bergamelli. Svolge un servizio di ascolto e prima accoglienza per gli immigrati che arrivano nel nostro paese. Oggi lo sportello ha un ruolo prevalentemente informativo, ma organizza anche progetti d'alfabetizzazione e percorsi d'integrazione sul territorio. Il servizio fa parte del Coordinamento provinciale degli sportelli per l'immigrazione. La riflessione che si svolgerà nell'incontro di luglio, dal titolo "Inserimento ed integrazione", servirà a valutare il ruolo di questo servizio e considerare la possibilità di trasformarlo

in uno sportello ufficiale. La Prefettura sta sperimentando infatti un decentramento territoriale di alcune funzioni, come ad esempio il rilascio di permessi di soggiorno. Uno sviluppo di Sportello Amico potrebbe andare in questa direzione, magari coinvolgendo anche la Comunità Montana, per creare un servizio ufficiale sovracomunale.

Il 7 agosto resta confermata la Giornata dell'Emigrante, con l'incontro in Municipio tra emigranti ed autorità, se-

guito dalla Messa al Santuario dello Zuccarello e dal pranzo.

Ad ottobre si svolgerà una festa all'oratorio, con tutte le associazioni che operano a Nembro per l'integrazione. Si tratta di un'occasione di conoscenza e condivisione di cibi tipici, balli ed usanze.

Il ricordo del passato dei nembresi diventa, con "I Migranti", un momento all'interno di una riflessione più ampia sulle difficoltà e le possibilità d'arricchimento culturale date da ogni esperienza di migrazione. ■

PUBBLICHIAMO

Protezione Civile a Nembro

Anche tu puoi unirti al gruppo di volontari in azione sul nostro territorio

Lo scorso anno è nato a Nembro il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile. Si tratta di un gruppo costituito da 22 volontari che si muovono nella doppia direzione della formazione e dell'attività sul territorio.

L'Amministrazione ha promosso la creazione di questa organizzazione per sviluppare le attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza in ambito territoriale. Il responsabile del gruppo è il Sindaco, affiancato da Francesco Pacati, il Referente Operativo Comunale, che ha il compito di gestire e coordinare l'attività dei volontari.

Il gruppo nembrese della Protezione Civile segue un percorso formativo, che prevede la frequenza di corsi interni ed organizzati dalla Provincia. L'obiettivo è acquisire una migliore familiarità con il territorio, per conoscerne i rischi e saperli affrontare.

La Protezione Civile ha anche un ruolo attivo: promuove iniziative per migliorare l'ambiente, come ad esempio giornate ecologiche, ed affianca la Polizia locale durante le chiusure domenicali dell'area critica istituite per contrastare l'inquinamento atmosferico. Il gruppo ha anche partecipato alla Festa dell'albero e della vita e ha aderito all'operazione "Fiumi Puliti", promossa dalla regione Lombardia. Lo

scorso 18 giugno i volontari hanno effettuato un intervento di rimozione dei rifiuti nella valle del Carso.

Per le sue dimensioni, il gruppo naturalmente non dispone dei mezzi per fronteggiare tutti i tipi di emergenze, ma il suo ruolo rimane comunque fondamentale. Se, per esempio, Nembro fosse interessata da un terremoto o un'esonazione, i volontari avrebbero il compito di coordinare e indirizzare gli uomini e gli strumenti messi a disposizione dalle altre istituzioni per contrastare l'emergenza.

Tutti i cittadini maggiorenni di Nembro, di entrambi i sessi, possono entrare a far parte della Protezione Civile. Si tratta infatti di un'organizzazione aperta, in cui tutti possono dare un significativo contributo alla salvaguardia dell'ambiente. Per maggiori informazioni sull'attività del gruppo o sulla procedura per l'ammissione, è possibile rivolgersi a: lavori.pubblici@nembro.net. ■



TERRITORIO

Approvato il piano del traffico di Nembro

Un passo avanti per ridurre il problema del traffico e migliorare la viabilità a Nembro è stato compiuto nei giorni scorsi dall'Amministrazione. Il 27 maggio, infatti, il Consiglio Comunale ha approvato in via definitiva il Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.), al termine di un percorso iniziato alla fine del 2002 e che ha visto partecipare attivamente la popolazione nembrese.

Si tratta di un Piano generale che serve ad individuare le linee guida da adottare per contenere i problemi di traffico e viabilità.

Il P.G.T.U., che in sostanza è il primo livello del Piano urbano del traffico (P.U.T.), contiene un insieme coordinato di interventi che servono per raggiungere l'obiettivo principale di recuperare, per l'area centrale del paese, le strade e le piazze anche attraverso il contenimento dell'impatto del traffico e della sosta dei veicoli. Questo strumento di pianificazione, che ha una valenza di due anni e alla scadenza deve essere aggiornato, consente inoltre di ampliare e migliorare gli spazi per le "utenze deboli" della strada, ovvero coloro che si muovono a piedi o in bicicletta.

La scelta di adottare questa strategia è nata dagli stessi cittadini nembresi che hanno manifestato la propria preoccupazione per l'eccessivo traffico, in

particolare nel centro del paese. L'Amministrazione ha allora inizialmente svolto un'indagine sul territorio per conoscere i principali problemi legati alla viabilità, poi ha coinvolto direttamente i cittadini e le associazioni in un percorso partecipato, da dove è emerso il profilo del "paese ideale": centro storico sicuro per i pedoni, parcheggi nel sottosuolo, piste ciclabili, vie alberate e piazze senza autovetture. A questo punto i tecnici incaricati dal Comune, dopo aver elaborato i dati raccolti, hanno preparato una bozza del P.G.T.U. che, dopo esser stata presentata alla commissione urbanistica e ai partecipanti del percorso, è stata adottata dalla Giunta.

La strategia del P.G.T.U. parte dal recupero complessivo dell'area centrale del paese che interessa le tre piazze, via Roma, via Tasso e l'asse storico che inizia in via Ronchetti fino a via Mazzini. Questo significa migliorare le condizioni di vivibilità per i pedoni e

ridurre il traffico, ma anche intervenire sull'arredo urbano. Per raggiungere questi obiettivi non è sufficiente un semplice intervento di segnaletica, ma occorre intervenire sulle infrastrutture. Tuttavia, per vedere gli effetti reali di riduzione del traffico bisognerà aspettare l'apertura della nuova strada statale, prevista da quanto riferito dall'Anas a febbraio dell'anno prossimo. Per quanto riguarda i parcheggi il Piano ne individua di nuovi per integrare quelli esistenti e recuperare la sosta di quelli che verranno dimessi. È prevista la realizzazione di parcheggi a raso nelle aree disponibili esterne ma prossime al centro dedicati alla sosta a lunga durata, come ad esempio il nuovo parcheggio che nascerà vicino al cimitero. Altri parcheggi sono previsti "in struttura", cioè sottoterra, da realizzarsi nelle immediate vicinanze del centro, regolamentati e a servizio della sosta a breve durata e della sosta dei residenti. ■

Anche i bambini hanno interpretato a modo loro il traffico di Nembro



SERVIZI ALLA PERSONA

Consulta dei servizi sociali: luogo di formazione e informazione

La Consulta dei Servizi Sociali è un organismo che fa capo all'Assessorato ai Servizi alla Persona ed è costituito da alcune Associazioni di volontariato di Nembro che operano nel sociale e che hanno deciso di aderire a questa iniziativa. La Consulta lavora in collaborazione con l'Amministrazione Comunale per stimolare l'attivazione di progetti che riguardano la promozione umana e in generale i servizi alla persona.

Oltre ad individuare le problematiche presenti sul territorio e avanzare progetti per migliorare la qualità di vita delle persone, questo organismo svolge un importante lavoro per quanto riguarda la formazione dei gruppi che fanno parte della Consulta, in partico-

lare rispetto all'aggiornamento sulla legislazione relativa al sociale e al socio-sanitario, e organizza serate di approfondimento su temi specifici aperte anche alla popolazione.

Una delle proposte all'Assessorato che è partita dalla Consulta e che ancora si sta attuando riguarda la sensibilizzazione di adolescenti e giovani sul problema dell'alcool, un problema sociale che coinvolge sempre più le nuove generazioni. Per informare maggiormente i ragazzi nembresi sui rischi che si corrono abusando di sostanze alcoliche, la Consulta ha promosso e finanziato a partire dal 2004 una serie di interventi gestiti da una professionista nelle classi delle scuole medie, interventi che si aggiungono a quelli rivol-

ti ai futuri automobilisti, già in corso da alcuni anni.

Per far conoscere alla cittadinanza tutte le attività che le associazioni svolgono ogni giorno, all'interno della Festa del Volontariato (in programma dal 17 al 25 settembre) verrà allestita una mostra nella quale saranno presentati gli interventi fatti sul territorio nembrese dai volontari. Si stanno organizzando anche alcune serate di dibattito dove verranno affrontati alcuni problemi, serate delle quali si daranno successivamente informazioni più precise.

La Festa del Volontariato sarà quindi un'occasione per conoscere meglio e apprezzare il lavoro prezioso che le associazioni di Nembro svolgono a favore di tutta la popolazione. ■

LAVORI PUBBLICI

Un nuovo parcheggio "verde" in Via Carso

Cominceranno dopo la metà di luglio i lavori di ampliamento del parcheggio di via Carso in prossimità del cimitero. La progettazione dell'intervento, con il quale si otterranno 120 posti auto a fronte degli attuali 40, si è sviluppata in linea con il Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.), in modo da generare il minor impatto ambientale possibile, adattandosi alla morfologia del luogo e del paesaggio.

Il nuovo parcheggio è stato infatti pensato come una sorta di "giardino", e per questo motivo si è scelto di uti-

lizzare degli accorgimenti volti a valorizzare l'ambiente in cui quest'opera viene realizzata. In sintonia con gli elementi naturali circostanti (roggia Seriola, prati e viale di cipressi del cimitero), nel parcheggio verranno inserite schermature a verde con siepi, filari di alberi tipici quali carpini e gelsi e sarà inoltre utilizzata una pavimentazione alternativa (detta "inerbita") nel rispetto del verde. La nuova zona di sosta occuperà lo spazio oggi compreso tra il parcheggio esistente sino ad arrivare alla recinzione del giardino della scuola media.

Si tratta di un intervento di qualità che si prefigge di mantenere le caratteristiche del luogo e che porterà indirettamente benefici alla viabilità e qualità urbana del centro storico.

Grazie a questo intervento, infatti, si potrà prevedere una riduzione delle macchine in sosta in piazza Umberto I (che potranno essere disposte anche nel nuovo par-

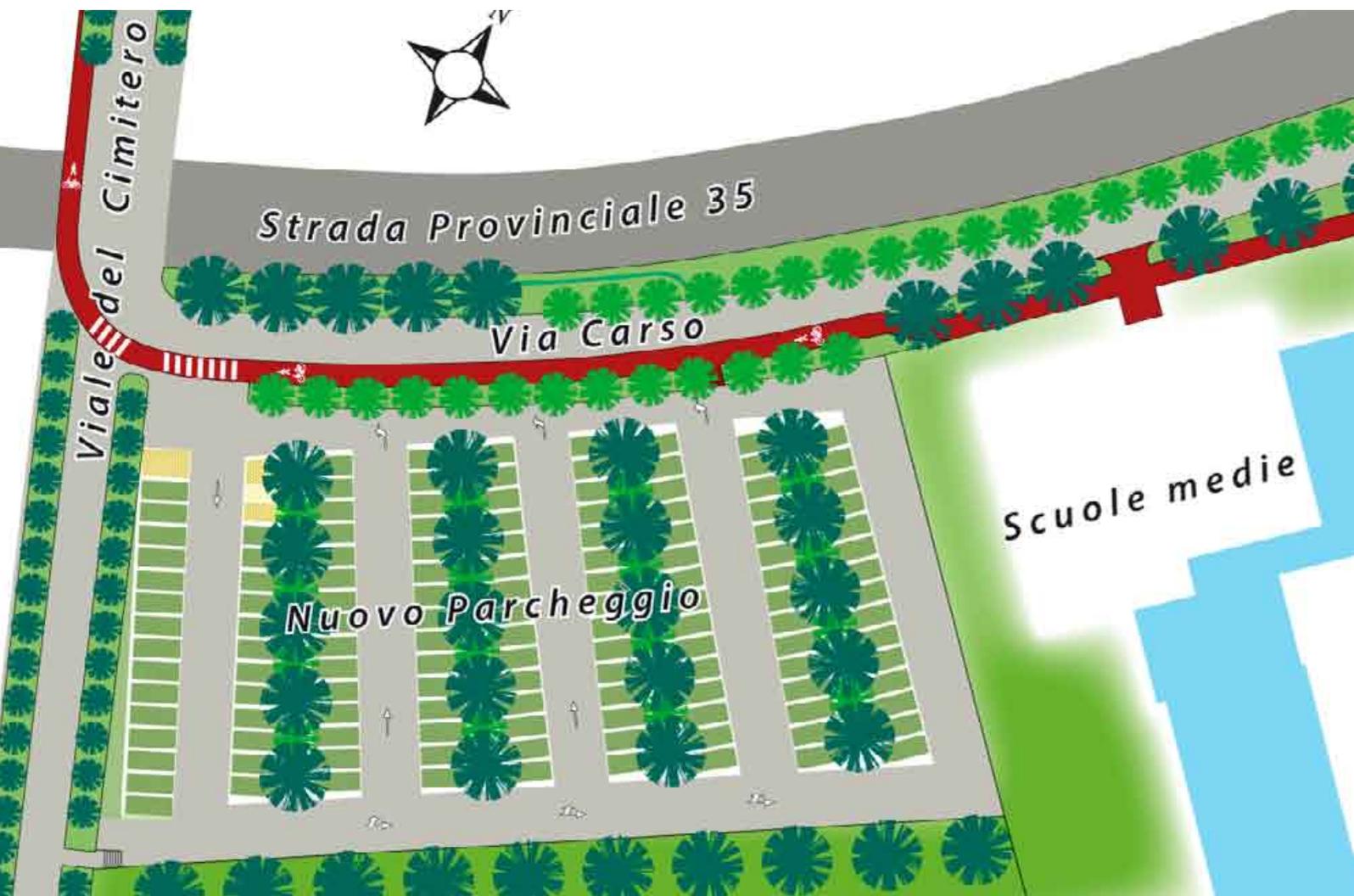
cheggio), così da poter intervenire il prossimo anno in questa area del paese per sistemarla e riqualificarla secondo quanto previsto dal P.G.T.U. Inoltre, quando riprenderanno i lavori per la costruzione della tranvia leggera TEB (previsti per l'autunno del 2005), il parcheggio di fianco al passaggio della pista ciclabile in zona cimitero non sarà più utilizzabile e quindi ci sarà l'esigenza di reperire nuovi spazi di sosta in prossimità del cimitero e potenziare le soste non a pagamento prossime al centro del paese.

Nella progettazione dell'opera è stata anche inserita la riqualificazione e messa in sicurezza del tratto di strada di via Carso compreso tra il viale del cimitero e la scuola media tramite la formazione di marciapiede e pista ciclabile. Per mascherare il traffico che corre lungo la Strada Provinciale è infine previsto l'inserimento di un filare alberato lungo il lato che confina con essa.

L'intervento di formazione del nuovo parcheggio in via Carso ha ottenuto un contributo a fondo perso di 135.000 Euro da parte della Regione Lombardia. ■



Una vista dell'attuale parcheggio



SPORT

I bambini delle elementari al centro sportivo per festeggiare la fine della scuola

Una grande festa per la fine dell'anno scolastico si è svolta sabato 21 maggio al centro sportivo Saletti. L'Assessorato allo sport assieme alle maestre ed ai genitori dei ragazzi nell'ambito del Progetto "Sport e scuola Elementare" e le varie società sportive di Nembro hanno deciso di offrire a tutti gli alunni delle elementari una giornata di sport e divertimento per festeggiare la chiusura delle scuole e l'arrivo della bella stagione.

L'orda gioiosa e festante di ragazzi che ha invaso il centro sportivo ha avuto nel corso della giornata la possibilità di scaricare tutte le tensioni per le verifiche e le interrogazioni dell'anno appena trascorso praticando sport e giochi pensati apposta per l'occasione. L'impianto sportivo è stato infatti diviso per settori, in ognuno dei quali era allestita una stazione sportiva dove tutti i bambini potevano provare uno sport. Si andava dall'arrampicata alla mountain bike, dalla pallavolo al salto con gli ostacoli, insomma ce n'era per tutti i gusti e nessuno se ne è andato deluso.

La festa è stato il momento culminante di una stagione davvero positiva per quanto riguarda l'avvicinamento dei più piccoli allo sport, e fa parte di un più ampio progetto attivo ormai da diversi anni a Nembro. La collaborazione fra Assessorato allo sport, società sportive e scuola è infatti riuscita nell'intento di promuovere la pratica sportiva fra le giovani generazioni, trasmettendo ai ragazzi i valori morali che in ogni sport devono essere seguiti.

Per verificare quanto sia stato apprezzato il lavoro svolto nell'arco dell'anno scolastico, l'Amministrazione ha distribuito un questionario in cui si chiedeva ai ragazzi se si erano divertiti durante le lezioni di sport. Le risposte più gettonate è stata "molto", e ciò motiva ancora di più le istituzioni a proseguire in questa direzione. ■



SPORT

9° Meeting "Città di Nembro": la festa dell'atletica leggera

Mercoledì 6 Luglio, con inizio alle ore 19, presso il Centro sportivo comunale Saletti ritorna un appuntamento che per il paese di Nembro è ormai una tradizione consolidata: il 9° Meeting di atletica "Città di Nembro", un piacevole evento sportivo gratuito da non perdere.

Questo avvenimento, noto in tutta la penisola, richiama atleti di alto profilo tecnico che si misureranno in ben 12 specialità tra corse, salti e lanci.

Trent'anni fa l'atletica leggera a Nembro era seguita da poche decine di persone, i praticanti erano ancora meno. Tuttavia gli anni Settanta hanno visto calcare i grandi palcoscenici della "regina degli sport" Mario Alemanni, un velocista capace di correre i 100 metri piani in 10.5 secondi. Negli anni Ottanta-Novanta è stata poi la volta dell'ostacolista Luigi Bertocchi, che può vantare nel suo palmares due titoli mondiali nei campionati militari. Il mezzofondista Paolo Zanchi, con tre titoli italiani al suo attivo, rappresenta la realtà attuale.

Nei giorni 3, 4, 5 giugno scorsi Paolo Zanchi ha conquistato il gradino più alto del podio nella finale degli 800 ai Campionati Italiani Juniores che si sono svolti a Grosseto, ai quali ha partecipato anche il nostro giavellottista Samuel Bonazzi.

Paolo, dopo aver ottenuto il miglior tempo di qualifica delle tre batterie, ha

disputato una finale perfetta: dopo una partenza prudente, ai 600 mt prendeva l'iniziativa e solo Thomas Neri riusciva a tenere il passo. Ma un cambio di ritmo nel rush finale spegneva definitivamente le velleità del modenese e portava alla conquista del titolo il nostro atleta con il tempo di 1.52.33. Contemporaneamente alla pedana del giavellotto con un lancio di 53,44 metri Samuel otteneva un ottimo 5° posto, che lo colloca tra i migliori specialisti italiani. ■

Paolo Zanchi e Samuel Bonazzi



SPORT

Sport d'Estate: dieci mattine di divertimento per i bambini di Nembro

Ha riscosso ampio successo la manifestazione sportiva organizzata dall'Assessorato allo sport di Nembro, con il patrocinio della Comunità Montana Valle Seriana e della Provincia di Bergamo, che ha visto 50 bambini cimentarsi per dieci mattinate in varie discipline sportive divertenti ed educative. L'evento, che si è svolto dal 13 al 24 giugno scorso, è stato pensato per dare continuità al progetto scolastico "Lo sport e la scuola elementare" rivolto a tutti gli alunni delle scuole elementari del paese.

"Sport d'estate", questo è il nome della manifestazione, ha dato la possibilità ai bambini d'età compresa fra i 6 e i 10 anni di provare una serie di sport diversi, due per ogni mattina: arrampicata, basket, mountain bike, volley, judo, tennis, calcio e atletica. I bambini hanno lavorato divisi per gruppi e sono stati seguiti per tutta la durata dell'evento da due laureati in scienze motorie che, con l'aiuto dei tecnici delle diverse discipline sportive, hanno insegnato le tecniche di base in forma giocosa.

La finalità di questo progetto è stata proprio quella di dare ai ragazzi l'op-

portunità di fare un'esperienza di sport piacevole e al tempo stesso educativa, oltre che trascorrere qualche ora in compagnia dei propri amici in modo sano e divertente. Proporre attività motorie e sportive secondo queste modalità significa far conoscere ai bambini la bellezza dello sport, avendo ben presente i valori che stanno

alla base di

ogni disciplina: sano agonismo, lealtà sportiva e rispetto dell'avversario. Non ultimo una sana alimentazione con molta frutta a cura dell'assessorato allo sport. ■

Sport
d'estate



PUBBLICA ISTRUZIONE

Hai visto Via Zilioli?

L'anno scorso, quando frequentavamo la classe quarta, abbiamo incontrato Daniela, la geometra del Comune: voleva sapere quali sono le esigenze dei bambini che giocano nel parco di S.Nicola. Planimetrie alla mano, abbiamo riflettuto sul progetto di ristrutturazione di via Zilioli e dei giardini lì vicino.

Dopo qualche tempo era pronta la nostra proposta con decine di idee; l'abbiamo spedita al Sindaco che ci ha risposto ringraziandoci.

L'autunno scorso, in classe quinta, abbiamo incontrato di nuovo Daniela, ci ha detto che molte delle nostre proposte erano state prese in considerazione dai tecnici comunali, per esempio la realizzazione del Gioco dell'Oca e del Mondo. Noi ragazzi di 5^a eravamo incaricati di decidere il contenuto delle

63 caselle del Gioco dell'Oca, mentre i bambini di classe 2^a si sarebbero occupati del Gioco del Mondo.

Innanzitutto abbiamo giocato molto al Gioco dell'Oca per imparare bene le regole, poi abbiamo deciso che il tema del Gioco sarebbe stato il territorio di Nembro con le sue caratteristiche architettoniche, artistiche, storiche, culturali e sportive. Ci siamo messi al lavoro, abbiamo esplorato il paese, scoperto angoli sconosciuti, scattato fotografie, eseguito ricerche sui libri e consultato tre esperti del territorio: la nostra guida artistica Anna Zanga, il maestro Giovanni Bergamelli e il Prof. Giampiero Valoti per scegliere i soggetti da rappresentare nelle caselle. Con grande pazienza (e bravura!) abbiamo quindi realizzato i disegni. La nostra maestra li ha consegnati al Si-

gnor Furio che deve scolpirli nel basalto. Nel mese di aprile Furio è venuto a mostrarci la bozza del suo lavoro e proprio in quel periodo hanno avuto inizio i lavori in Via Zilioli.

Stiamo passando gli ultimi giorni di scuola tra la polvere e il rumore dei martelli pneumatici, ma seguiamo con emozione la nascita di un'area fatta su misura per noi, tutta da giocare!

Noi speriamo che ci sia presto un'inaugurazione per spiegare a piccoli e grandi come si gioca con il "nostro" Gioco dell'Oca.



Classi quinte, Primaria Viana

POLO PER NEMBRO



Come gruppi consiliari di minoranza in consiglio comunale, in rappresentanza del 67% dei cittadini nembresi, ci permettiamo alcune riflessioni.

Le riflessioni che vogliamo portare all'attenzione dei nembresi, riguardano problematiche affrontate nei consigli comunali in questi ultimi mesi o problematiche che in questo periodo hanno coinvolto direttamente più del 50% dei cittadini.

A questo proposito, anzi, offriamo la nostra disponibilità ai cittadini che intendano formulare proposte all'Amministrazione comunale o che da essa si trovino in attesa di risposte, per sostenere le loro iniziative e affiancarli nelle loro domande.

1. Piano urbano del traffico

A fine maggio, in consiglio comunale, è stato presentato e discusso il piano generale urbano del traffico.

Il piano, nel suo insieme, affronta, nella prima parte, lo studio del traffico veicolare per le strade del nostro paese e la situazione dei parcheggi esistenti.

Dopo l'analisi della situazione attuale (sicuramente già conosciuta ai nembresi), il piano indica le problematiche e le modifiche da approntare per risolvere i problemi evidenziati dallo studio.

Due, le problematiche più marcate dallo studio e, precisamente:

- La viabilità nel centro storico, dal centro anziani a Piazza Umberto I, dove il piano espone 5 possibili soluzioni con alcuni tratti di sensi unici, per non permettere la continuità di un unico senso di marcia del tratto generale del paese.
- La situazione parcheggi con soluzioni divise in tre fasi: immediate, intermedie e finali. La situazione immediata dello studio prevede la creazione del parcheggio antistante il municipio in struttura, (100 posti), l'ampliamento del parcheggio cimitero (120 posti) e la realizzazione del parcheggio in Via Roma (20 posti auto) zona compresa fra la fontana, collocata all'inizio di Via Acqua dei Buoi e a salire fino all'incrocio con la strada provinciale (zona UNES). Tenendo presente che per il tratto di strada Via Roma, nello stesso consiglio comunale è stato approvato un ordine del giorno proposto dalle minoranze Polo per Nembro – Lega Nord – Nembresi per Nembro, condiviso in seguito con qualche integrazione tecnica anche dalla maggioranza insieme per Nembro, dove i consiglieri all'unanimità invitano il sindaco e la giunta a rivedere il progetto e a mantenere per il tratto di strada interessata il doppio senso di marcia, eliminando da subito i parcheggi previsti nel piano a salvaguardia delle attività artigianali esistenti in loco e dei cittadini residenti. Di fronte alla creazione dei parcheggi indicati sopra, il piano e la programmazione attuale prevede l'eliminazione dei parcheggi in Via Zilioli e inizio Via Ronchetti 24 posti auto (zona posta tra la scuola elementare S. Nicola e il parco S. Nicola), purtroppo già eliminati contro il parere del comitato, residenti e nostro, piazza Tre Corone (40 posti auto) e zona attorno al municipio e piazza Balilla (100 posti auto).

Traendo una semplice considerazione, si evidenzia che nell'area circostante il municipio nell'immediato i parcheggi più e meno si equilibrano, nel restante territorio, il conto matematico è in positivo ma di fronte a parcheggi eliminati in zona S. Nicola (-24) e centro (-40), vengono

NEMBRESI PER NEMBRO



realizzati parcheggi in zona cimiteri (+120). Sicuramente, da parte nostra penalizzando ulteriormente il centro, dove la carenza parcheggi è già attuale, figuriamoci dopo questi primi interventi! Comunque invitiamo cittadini, gestori attività e associazioni a valutare questo piano del traffico perché la soluzione definitiva elimina tutti i parcheggi del centro storico e dintorni prevedendo parcheggi solo sotto il campo di calcio S.Nicola, sotto il campo di calcio Oratorio, sotto Piazza Balilla, zona municipio e zona cimitero. La nostra preoccupazione è che, per la carenza di parcheggi in loco, il centro storico sia sempre più svuotato di attività e negozi.

2. Piano urbanistico commerciale

Ai primi di giugno, il consiglio comunale ha discusso e adottato, con i voti favorevoli della sola maggioranza, il piano urbanistico commerciale.

Questo piano programma il commercio nelle varie zone del paese, definendo tipologie e metrature delle attività commerciali attuali e future.

Per il centro storico, la scelta condivisa da tutti permette l'insediamento di esercizi di vicinato (massimo 250 mq.) e la possibilità di centro commerciale solo con l'unione delle attività già esistenti. Nello stesso centro storico, viene vietato l'insediamento di nuove medie strutture ed il divieto anche di un minimo ampliamento delle due medie strutture esistenti. Quest'ultima scelta è, per alcuni consiglieri, troppo penalizzante e ingiustificata per queste realtà ormai presenti.

Fuori dal centro storico, il piano prevede in zona Cupola e dintorni l'apertura di medie strutture commerciali (massimo 1500 mq.) non alimentari per un totale di circa 15.000 mq mentre nell'area Piano Lottizzazione Colombera (fondo Nembro, zona fiume Serio) viene previsto l'ampliamento da 2.400 mq a 4.100 mq Ossia da media a grande struttura tipo alimentare più 650 mq Di negozi di vicinato dichiarando il tutto come atto dovuto per scelte passate.

Evidenziamo, per chiarezza, che di atti dovuti non ne esistono ma che il tutto è una semplice programmazione di questa amministrazione che troppe volte, per giustificare scelte impopolari, addebita ad altri le responsabilità delle sue scelte infelici.

Riteniamo di porre alcuni dubbi sulle modalità di scelte territoriali di zone dove inserire aree commerciali, o dove vietarle, scelte fatte più sull'onda di simpatia o antipatia nel dialogo con i proprietari che nella gestione delle zone del territorio.

Ricordiamo agli interessati che il piano è modificabile perché oggi è solo adottato, perciò invitiamo chi lo ritiene opportuno a porre le osservazioni dovute, da parte dei nostri gruppi massima disponibilità per chiarire e valutare ciò che gli interessati al piano osserveranno.

3. I.C.I.

Problematica che coinvolge a Nembro circa 4400 proprietari di immobili. L'amministrazione sembrava avesse risolto con le verifiche I.C.I. e con le nuove classazioni definite negli ultimi anni, e comunicate ai proprietari, tutte le problematiche inerenti le situazioni catastali e di conseguenza dati per la tassa I.C.I. definitiva. A soluzione di queste problematiche, portava all'ordine del giorno del consiglio comunale, un nuovo regolamento per le dichiarazioni definitive di variazioni e definendo che già per il 2005 i bollettini di pagamento I.C.I. sarebbero arrivati ad ogni cittadino

LEGA NORD



interessato già precompilato da parte dell'amministrazione comunale avendo la stessa tutti i dati aggiornati.

Quello che sta succedendo dai primi di giugno è una cosa oscena nei confronti dei cittadini interessati, costretti a perdite di tempo enormi per chiarire quello che avevano già definito in passato.

Analizziamo quanto è successo, dei circa 4400 bollettini I.C.I. spediti agli utenti interessati, 1 su 4 è in bianco, (circa 1100) dichiarazione del sindaco nel consiglio comunale del 6 Giugno.

Del rimanente 75% circa la metà riporta dati errati (situazione negata dal sindaco nel consiglio del 6 giugno ma accertabile).

Circa 2500 utenti devono recarsi presso gli uffici comunali per chiarire la loro situazione e poiché il personale addetto al disbrigo delle suddette pratiche può smaltire solo 80 utenti giornalieri va da sé che è praticamente impossibile rispettare le date di scadenza per il pagamento della prima rata coincidente con la fine di giugno.

Non era preferibile, una volta verificate le prime inesattezze, comunicare ai cittadini di non tenere in considerazione i bollettini di pagamento ricevuti e ristampare il tutto con i dati corretti in possesso dell'amministrazione?

Possibile che di fronte a simili errori sia sempre e solo il cittadino a doverne subire le conseguenze sotto forma di perdite di tempo e di denaro?

4. Opere pubbliche

Chi vive a Nembro o frequenta il paese, si pone alcune domande che anche noi legittimamente ci siamo posti e abbiamo anche rivolto all'amministrazione e precisamente:

- Villa Bertuletti: c'è la volontà di ultimarla?!?
- Palestra e sala riunioni adiacente la villa Bertuletti: verrà completata?!?
- La passerella di collegamento San Faustino- Crespi (zona scuole elementari San Faustino): diventerà transitabile?!?
- La casa Bonorandi: verrà ultimata? E, una volta ultimati i lavori, come verranno utilizzati gli spazi?!?
- La fermata bus di Gavarno (incrocio strada provinciale Villa di Serio-Pradalunga-Gavarno): verrà messa in sicurezza?!?

Le risposte dell'amministrazione a queste legittime domande sono sempre generiche e non esaurienti, noi riteniamo che, per alcune opere, il problema dei ritardi sia dovuto a negligenze e, addirittura, a volontà precisa di ritardare i lavori per opere non programmate da questa amministrazione.

Per concludere, un invito ai nembresi: poiché riteniamo che, per i punti toccati nello spazio a noi riservato avranno quasi sicuramente una risposta in disaccordo con quanto da noi espresso, invitiamo i cittadini a verificare personalmente la veridicità delle nostre affermazioni.



PAESE VIVO



Ai volantini della Lega preferiamo i risultati concreti

Questa volta facciamo un'eccezione: a un incredibile volantino della Lega Nord vogliamo dare una risposta diretta.

Gli argomenti sollevati sono due: primo, gli investimenti e i mutui sostenuti dal Comune, secondo, gli alloggi e gli aiuti assegnati alle persone in stato di bisogno, in particolare ai cittadini extracomunitari.

L'amministrazione della Lega Nord in cinque anni aveva ottenuto finanziamenti a fondo perduto, cioè che non devono essere restituiti, per euro 1.964.000 ma di questi ben 738.000 sono stati semplici indennizzi versati dall'Anas per la distruzione del campo di calcio e per lo spostamento di sottoservizi stradali che il Comune ha realizzato e pagato, altri euro 793.000 sono venuti per la sistemazione di sentieri a Lonno e Salmeggia, restano solo euro 433.000 per tutto il resto.

L'amministrazione di Paese Vivo in meno di tre anni, quindi in metà del tempo, ha ottenuto più del triplo in finanziamenti a fondo perduto, per un totale di euro 6.426.000: il rendimento è in rapporto di 1 a 6 e già questo dà un'idea della differente capacità di progettazione e di iniziativa.

Invece i nuovi mutui finora aperti sono di euro 1.000.000 per il nuovo centro culturale biblioteca e di 200.000 per l'ampliamento degli impianti sportivi, a questi seguirà senz'altro una parte del costo per il recupero del Modernissimo, l'opera peraltro che tutti esigono.

È profondamente sbagliato chiamare debiti queste somme, sono infatti gli investimenti di Nembro per le sue dotazioni e per i servizi del suo futuro.

Come è ingiusto e anche offensivo verso i nembresi rinfacciare ancora, a distanza di oltre 15 anni (!) come fossero debiti improduttivi, i normali ammortamenti di opere che sono state essenziali e si sono pienamente ripagate, quali la biblioteca di Via Ronchetti, la ristrutturazione del Centro anziani, il magazzino comunale, il centro sportivo Saletti, l'ampliamento del Cimitero e tante altre opere ancora.

Tornando alla attualità, alla fine di maggio il Consiglio comunale ha approvato il rendiconto del bilancio del 2004 che ha presentato performance tutte di segno positivo, la più eclatante è l'avanzo economico positivo per euro 755.000, superiore di oltre euro 100.000 rispetto a quello già importante dell'anno precedente.

Questa somma eviterà di ricorrere a mutui per il nuovo parcheggio del cimitero e per gli interventi sui parchi e sul verde per complessivi euro 613.000. Quindi, con mezzi propri provenienti dalle economie di bilancio, il Comune paga direttamente le opere, senza indebitamento finanziario.

Questi sono i risultati concreti, l'esatto contrario delle affermazioni distorte sui volantini.

L'altro tema è sempre presente nel repertorio demagogico della Lega Nord in conflitto verso i cittadini stranieri o provenienti da fuori paese.

I dati reali però sono questi: gli alloggi di proprietà del Comune sono 20, di cui 16 riservati agli anziani e 4 di emergenza; sul totale soltanto 2 sono assegnati (per un periodo temporaneo) ad extracomunitari.

I contributi alle persone in stato di bisogno non vengono praticamente mai dati in denaro ma in forma di alimenti, servizi o assistenza e sempre dopo un esame attento delle assistenti sociali e degli uffici; nel 2004 solo 6 extracomunitari ne hanno usufruito sul totale di 31 erogati dal settore Servizi alla persona.

SERVIZI ALLA PERSONA E CULTURA

Casa Bonorandi: un nuovo spazio dedicato alla cultura e ai servizi socio-sanitari

L'edificio ospiterà il museo delle pietre coti e un centro prelievi

Proseguono i lavori di ristrutturazione della Casa Bonorandi, il cui termine è previsto per la fine dell'anno. I nuovi locali avranno una destinazione ad uso sociale e socio-sanitario, poiché sono collocati in un posto strategico del paese data la vicinanza della Casa di Riposo, della attuale Biblioteca e degli alloggi di proprietà comunale destinati agli anziani. Per questo motivo si è deciso che gli spazi di questo edificio avranno diverse funzioni pubbliche, in particolare ospiteranno un Centro Prelievi, la Guardia Medica ed il Museo delle Pietre Coti della Valle Seriana.

La scelta di aprire un Centro di prelievi ematici è stata fatta a seguito delle richieste dei cittadini, soprattutto anziani, che dopo la chiusura nel '98 del Distretto Sanitario in via Bilabini, per ottenere i servizi che vi erano erogati si dovevano spostare ad Alzano o a Albino. E questo ha creato diversi problemi alle fasce d'utenza più deboli, che spesso evidenziano difficoltà a spostarsi dal paese e a sopportare le code e i tempi di attesa. Così si è deciso di ripristinare sul territorio uno dei servizi prima svolti dal Distretto Sanitario, cioè di "riaprire" un Centro Prelievi che sarà collocato al piano terra della nuova struttura per non creare difficoltà di accesso agli utenti. Il Centro sarà gestito in collaborazione dall'Am-

ministrazione Comunale (che mette a disposizione i locali), dalla Casa di Riposo (che offrirà l'assistenza infermieristica e il personale amministrativo) e da un laboratorio di analisi autorizzato, che gestisce già una struttura simile a Leffe e si occuperà della parte sanitaria. Il nuovo Centro Prelievi, autorizzato dalla Regione, sarà aperto a tutti (nembresi e non), e per ottenere le prestazioni gli utenti pagheranno il ticket del Servizio Sanitario Nazionale (previsto per tutti coloro che si rivolgono a strutture pubbliche o convenzionate). A completamento delle funzioni socio sanitarie, al primo piano dell'edificio verranno ricavati i locali per la Guardia Medica, attualmente ospitata presso la Casa di Riposo, ma con un contratto in scadenza a metà 2006; l'amministrazione ritiene infatti questo un servizio con valenza sanitaria e sociale molto importante, e ha chiesto di mantenerlo a Nembro.

Oltre ad assolvere a funzioni sanitarie, i locali della Casa Bonorandi ospiteranno anche il Museo delle pietre coti della Valle Seriana, nato in collaborazione con il Comune di Pradalunga e la Comunità Montana. Il museo avrà una particolare rilevanza culturale e documentaria perché proprio nella bassa Valle Seriana l'industria delle coti ha avuto lungo i secoli uno dei suoi centri di escavazione e di lavorazione. Nembro e Pradalunga sono stati infatti per molti anni territori di produzione e di commercializzazione delle coti, le indispensabili pietre che servono per ridare il filo agli attrezzi da taglio. Da questa constatazione è scaturita l'esigenza di raccogliere, catalogare e conservare documenti, materiali, oggetti di uso quotidiano e strumenti di un'attività che fu determinante per moltissime famiglie del nostro paese. Il Museo delle pietre coti non sarà un semplice luogo di esposizione di oggetti, ma si presenterà come un centro di studio e di ricerca, come un servizio che possa soddisfare le

esigenze del ricercatore, del docente, dello studente e del cittadino curioso di conoscere ed apprezzare un segmento di storia del proprio paese. All'esposizione degli attrezzi si accompagnerà perciò quella dei documenti, dei disegni esplicativi, delle mappe, dei plastici, delle ricostruzioni e delle fotografie, in modo da mettere il visitatore nelle condizioni di poter comprendere appieno la funzione e il valore degli strumenti e delle macchine esposti e l'importanza di questa attività per l'economia agricola-industriale di Nembro.

Nella Casa Bonorandi è prevista inoltre una sala civica polifunzionale di circa 100 posti, a disposizione dell'Amministrazione e dei cittadini. ■



NEMBRO INFORMAZIONE

Edizione dell'amministrazione comunale di Nembro

DIRETTORE RESPONSABILE

Eugenio Cavagnis

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Comune di Nembro
Via Roma, 13
Tel 035 471311

IMPAGINAZIONE

Trend UP - Nembro

STAMPA

Maggioni Lino - Ranica
Autorizzazione del tribunale di Bergamo
n° 5 del 1992

DISTRIBUZIONE GRATUITA

consultabile anche in Internet all'indirizzo:
www.nembro.net